

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "ORTI CONDIVISI SAN VINCENZO"

VIA DELLA FORTUNA MONZA

TRA

Il COMUNE DI MONZA (C.F. 02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente Carlo Maria Nizzola nato a

E

Il sig. Bellomi Giovanni () in qualità di (legale rappresentante del gruppo informale "Conferenze di san Vincenzo de Paoli - S. Biagio/S. Pio X" con sede in Monza), di seguito denominato Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura dell'architetto Carlo Maria Nizzola, quale dirigente del Settore Ambiente e Energia;
5. il Servizio Gestione del verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti Egidio Longoni e Cherubina Bertola e Francesca dell'Aquila che hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività di animazione territoriale, aggregazione sociale e attività formativa;

COMUNE DI MONZA Protocollo Generale
01 MAR 2017
NP. 52812
CL. 10.1.10
FASC. 6 300.17

7. il progetto di trasformazione dell'area in oggetto a funzione di orti condivisi è stato definito e finanziato a seguito del percorso di progettazione partecipata con i cittadini relativo al Bilancio Partecipativo 2014, "orti condivisi di quartiere" presentato dall'Associazione San Vincenzo de Paoli;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Proponente intende allestire c/o l'area verde in via della Fortuna a Monza una coltivazione di orti.

In particolare l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la coltivazione di orti condivisi a favore di famiglie in difficoltà economiche e sociali.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

Obiettivi:

attraverso un coordinamento e tutoraggio da parte dei volontari della San Vincenzo, mettere a disposizione a famiglie indigenti un pezzo di terreno da coltivare per goderne dei frutti della terra, far acquisire loro competenze nell'ambito dell'ortocultura e contemporaneamente offrire spazi di relazione con altre famiglie presenti sullo stesso territorio.

Risultati attesi:

- Garantire un beneficio economico a famiglie che si trovano in ristrettezze economiche
- Garantire spazi e luoghi di conoscenza
- Dare occasioni per tessere reti di relazioni sociali
- Offrire un'occasione di acquisizione di competenze e occupabilità nell'ambito dell'ortocultura
- Aumentare la consapevolezza e la responsabilità per la cura, il rispetto ed il miglioramento dell'ambiente

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni

SITUAZIONE

utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate al punto 1 e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- individuare la persona del referente e successivamente comunicare al Comune i nominativi delle persone coinvolte nel progetto;
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di collaborazione;
- restituire lo spazio/bene assegnato in buone condizioni al termine delle attività;
- assicurare attraverso polizza assicurativa n°i propri volontari;

Il Comune si impegna a:

- affiancare e sostenere, attraverso il servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità e il Servizio Verde e Habitat, l'attuazione della proposta oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- a fornire il kit iniziale per l'avvio dell'attività,
- fornire l'allacciamento idrico alle cisterne
- fornire la copertura degli oneri derivanti dal consumo di acqua potabile ed energia elettrica, nonché dallo smaltimento di rifiuti per la prima annualità, a seguito della quale si verificherà l'utilizzo e la relativa spesa e si concorderà la quota di copertura dell'utenza idrica a carico della San Vincenzo;
- fornire monitoraggio delle attività e dei risultati
- dare supporto nell'attività di fund raising

L'Amministrazione Comunale interverrà a propria cura e spese negli interventi di manutenzione straordinaria dell'area che si rendessero necessari.

L'Amministrazione Comunale, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 punto d) del presente patto, si riserva la facoltà di disciplinare la modalità e la quantità dell'utilizzo della risorsa idrica nei periodi dell'anno particolarmente siccitosi.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità tre anni, a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento per motivate ragioni di interesse pubblico. La risoluzione unilaterale avviene tramite comunicazione scritta con preavviso di 30 giorni da inviare all'altra parte.

5. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione, (parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto), una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento ai risultati attesi.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite verifiche e sopralluoghi.

Il Comune e il soggetto proponente si incontreranno periodicamente per la verifica dello stato di attuazione del patto.

6. RESPONSABILITA' E SICUREZZA

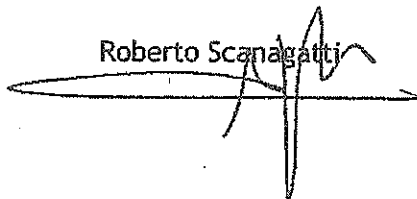
Il Proponente opererà sotto la propria personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità derivante da eventuali danni derivanti da infortuni o danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza 02/03/2017

IL SINDACO

Roberto Scanagatti



Il Cittadino Attivo

Il Dirigente del Settore Ambiente e Energia

Pier Giovanni Bellomi

Carlo Maria Nizzola

